



PATTO DI SVILUPPO DISTRETTUALE DELLA BIOEDILIZIA, E DELLE FONTI RINNOVABILI

E.D.A.

Eco - Domus – Agrigento



Regione Siciliana – Assessorato delle Cooperazione, del Commercio e dell'Artigianato e Pesca

Elaborato ai sensi della legge N° 17 del 28/12/2004 e D.A. del 01/12/2005 e succ.mod.ed integrazioni recante i criteri di individuazione a procedure di riconoscimento dei distretti produttivi

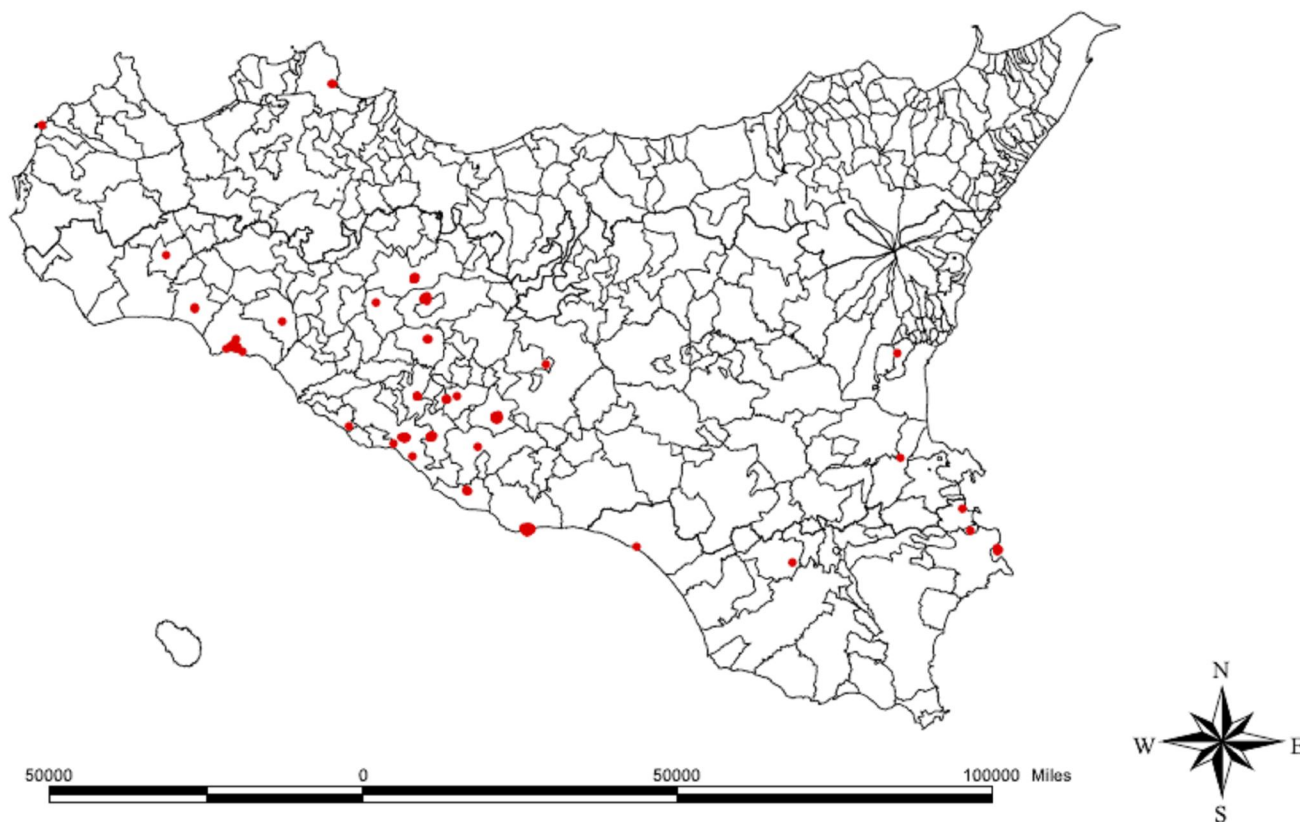
Licata lì 09.04.2008

Il rappresentante del Distretto Produttivo
Arch. Antonino Cellura

“Il distretto **ecodomus** rappresenta una opportunità di sviluppo che supera il classico sistema dei finanziamenti pubblici e permette la messa in rete del sistema delle imprese presenti ed operanti nel nostro territorio i quali, insieme con gli attori istituzionali locali, avviano la istituzione del Distretto

Il sistema dei saperi e delle realtà imprenditoriali- ha elaborato una strategia di sviluppo denominato “Patto di sviluppo distrettuale” che è stata costruita in base alle vocazione e alle eccellenze del sistema imprenditoriale già presenti ed operanti nel territorio di Agrigento”

Per queste finalità nasce Ecodomus



Distribuzione territoriale delle imprese aderenti al Distretto Ecodomus

ADESIONI AL DISTRETTO:

ENTI E ASSOCIAZIONI - Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti, Provincia Regionale di Agrigento, Confindustria Agrigento, Lega Provinciale delle Cooperative, ASI Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Agrigento, ASI di Gela, Ministero Pubblica Istruzione, Università e Ricerca-Ufficio Regionale per la Sicilia, Assessorato Regionale Industria-Ufficio Speciale Risparmio Energetico, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Urbanistica, Assessorato Reg. Beni Culturali - Dipart. Architettura Contemporanea (DARC), Istituto Autonomo Case Popolari Agrigento (IACP), Università degli Studi di Palermo- Dip. Ricerche Energetiche ed Ambientali (DREAM), Agenzia Ricerche e Innovazione e Sviluppo Ecocompatibile, Polo Universitario della Provincia di Agrigento, INBAR (Istituto Naz. Bioarchitettura), ANAB (Associazione Naz. Architettura Bioecologica), FORMEDIL SICILIA (Ente Regionale formazione e orientamento professionale in edilizia), PIT Valle dei Templi, ANFE Sicilia, Agenzia Ricerche e Innovazione e Sviluppo Ecocompatibile, Consorzio imprese associate e riunite soc. coop. arl (CIAR), Consorzio Centro Servizi materie plastiche.

COMUNI: Canicatti, Licata, Porto Empedocle, Grotte, S. Margherita Belice, San Biagio Platani, Menfi, Cattolica Eraclea, S. Stefano Quisquina, Ravanusa, Lucca Sicula, Gela, Cianciana

IMPRESE: Al distretto hanno aderito **167 imprese** provenienti non solo dalla Provincia di Agrigento, ma anche dalle altre Province siciliane, per un totale **di n°1.783 addetti**. In particolare, la filiera suddetta comprende i seguenti settori: Progettazione, Consulenza e Monitoraggio n°12 società di servizi (con n°126 addetti), Reperimento materie prime, produzione componenti/prodotti edili: n°32 imprese (con 496 addetti), Commercio prodotti/componenti edili: n° 18 imprese (con 61 addetti), Costruzioni e lavori edili: n°54 imprese (con 532 addetti), Produzione, installazione e gestione impianti n°31 imprese (con 394 addetti), Manutenzione e gestione edifici e componenti edili n°11 imprese (con 50 addetti), Trattamento/smaltimento rifiuti: n°6 (con 106 addetti), Altre società (Istituti di credito, agenzie immobiliari, ecc.): n° 5 (con 34 addetti)

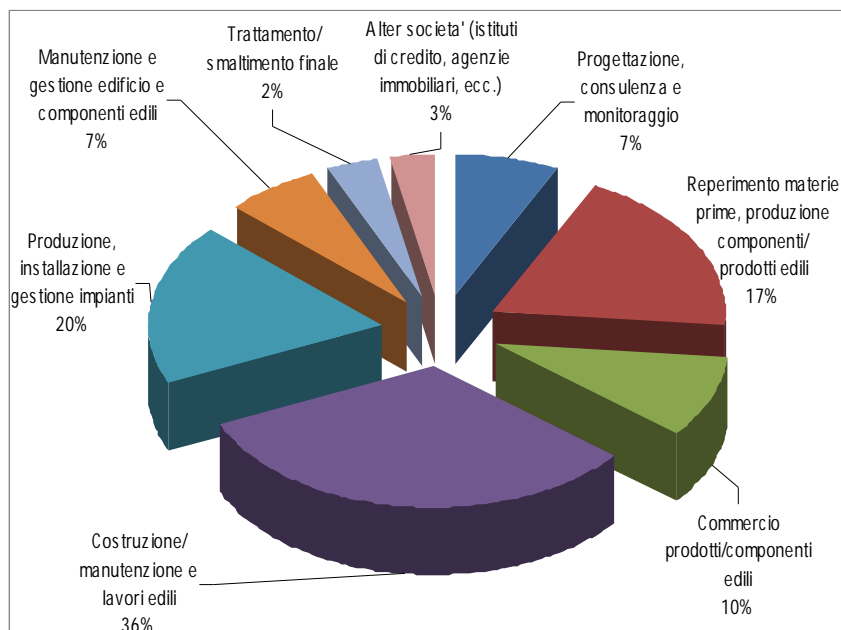


Fig.1 Ripartizione percentuale tra soggetti pubblici e privati che hanno aderito al progetto

“Come si desume dai grafici allegati le aziende della filiera dell’edilizia che hanno aderito si presenta completa ed articolata (fig.1), si affiancano enti di ricerca, enti locali, istituzioni formative specifiche, ordini professionali, istituti ed associazioni (fig.2).

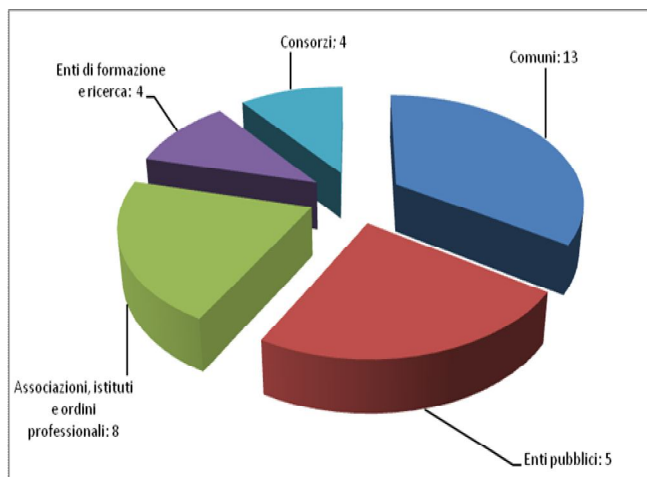


Fig.2 Tipologia degli enti ed associazioni che hanno aderito

OBIETTIVI PRINCIPALI:

- Favorire la riconversione delle imprese innovative in moderne aziende biocompatibili, assicurando a quest'ultime le agevolazioni fiscali e finanziarie previste dal Decreto emanato in data 1 Dicembre 2005 dall'Assessorato Regionale alla Cooperazione e promuovendo un più facile inserimento di tali aziende nel mercato (con particolare riferimento ai Fondi del POR Sicilia 2007-2013);
- Supportare tramite la realizzazione di infrastrutture e servizi la nascita di nuove imprese, stimolando la creazione di nuovi posti di lavoro ed assicurando contestualmente risparmio energetico ed il rispetto delle regole fondamentali della bioarchitettura;
- Collegare la ricerca scientifica nel settore delle fonti di energia rinnovabile e della bioedilizia al mondo delle imprese;
- Formare le risorse umane con percorsi di specializzazione fino a livello universitario;
- Promuovere le attività di trasferimento delle tecnologie, favorendo servizi scientifici di supporto
- Realizzare un polo formativo integrato con l'Università e/o il mondo della scuola (vedi adesione del Polo Universitario ,Università di Palermo e del C.S.A. Provinciale)
- Realizzazione di spazi per i laboratori e/o le certificazioni dei prodotti
- Rendere disponibili alle imprese spazi attrezzati e servizi logistici e tecnico-scientifici competitivi e vantaggiosi
- Creare spazi per mostre, fiere, congressi per promuovere i prodotti che assicurano sviluppo sostenibile e risparmio energetico
- Divulgare le informazioni e le conoscenze necessarie per una analisi delle potenzialità e/o tecnologie (portali internet etc).

Le idee forti del Distretto

L'innovazione, la ricerca e la cooperazione tra i soggetti coinvolti costituiscono le linee strategiche del patto distrettuale EcoDomus Agrigento che, partendo dall'analisi e **dal coordinamento delle eccellenze del territorio**, cerca di dare a queste un valore aggiunto: la possibilità di entrare a far parte di una pianificazione strategica e operativa più ampia in cui la dimensione imprenditoriale, la ricerca e l'innovazione possono dar vita ad un circolo virtuoso che porti ad un reale sviluppo nei settori competitivi della bioedilizia e del risparmio energetico.

Il tema dell'**innovazione** può essere, dunque, la chiave strategica per il successo nei prossimi anni del nostro territorio e le imprese aderenti avvertono ormai pressante l'esigenza di stabilire **rapporti permanenti con il mondo universitario, della ricerca, delle professioni e ; delle istituzioni.**

L'organizzazione distrettuale mette in campo strumenti di collegamento tra questi due mondi, operando delle scelte che rendano efficiente il passaggio della conoscenza e dell'innovazione. **In particolare, l'elemento costitutivo di questa strategia è l'incentivo alle imprese del settore affinché utilizzino la ricerca e l'innovazione come punti di vantaggio competitivo.**

Per far ciò si è prevista l'utilizzazione delle strutture del mondo della ricerca pubblica e privata e del mondo accademico, e l'ampia utilizzazione di figure di interfaccia tra impresa ed Università/centri di ricerca; in tal modo la singola **PMI può disporre di figure specializzate, aventi accesso a laboratori attrezzati, coordinate e seguite dall'Università ad un costo molto basso e con una flessibilità assoluta.**

In un contesto economico in cui il mercato è caratterizzato da una crescente domanda **di nuovi servizi e prodotti di qualità, è necessario, da parte delle imprese, competere con successo, cioè innovarsi con continuità.** Mentre le aziende di grande dimensione, i grandi gruppi industriali affrontano questa situazione trasformandosi, anche tramite acquisizioni e fusioni, per mantenere saldi gli anelli della catena del valore, **le piccole e medie imprese** non sono in grado di sfruttare i vantaggi delle economie di scala e operano su un orizzonte di mercato limitato e con mezzi

finanziari insufficienti, si posizionano nei mercati esteri in modo disaggregato e prive di una strategia mirata alle diversità dei mercati di sbocco.

I progetti

Il patto di sviluppo distrettuale si sviluppa in 9 azioni integrate tra loro tra questi meritano di essere riportate :

Il Centro di Consulenza e Ricerca Permanente (CCRP). L'obiettivo di questa azione è creare una struttura di servizi per le aziende che fornisca **consulenza relativa al rispetto della normativa ambientale** ed all'ottenimento **di marchi di qualità o attestati di certificazione**, alla scelta delle soluzioni tecnologiche, impiantistiche, di prodotti e servizi nel settore della bioedilizia migliori dal punto di vista della sostenibilità del settore;

Il **Centro di Consulenza e Ricerca Permanente (CCRP)** del Distretto si propone pertanto non solo di approfondire tematiche innovative come quelle esemplificate precedentemente, ma anche di mettere **a disposizione il know-how ed i laboratori specialistici per applicazioni concrete a scala distrettuale**. Tra gli obiettivi principali vi è quello di contribuire alla creazione di nuovi brevetti e diffondere i brevetti già in possesso dai partners.

La realizzazione **del Centro di Consulenza e Ricerca Permanente** sarà caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di tutti i soggetti interessati dalla filiera (aziende produttrici, imprese edili, imprese di dismissione e demolizione, amministrazioni pubbliche, enti di ricerca ecc.) e rappresenterà pertanto un importante **forum di consultazione sulle tematiche dell'edilizia sostenibile**. Tale organo è pertanto un innovativo strumento di cooperazione e di supporto per i vari stakeholders e permetterà di individuare le migliori soluzioni in relazione al contributo delle diverse parti in causa nelle problematiche energetico-ambientali del settore dell'edilizia.

L'edificio "ECODOMUS", realizzato secondo le linee guida per l'edilizia sostenibile predisposte per il distretto **L'edificio costituirà la sede del CCRP precedentemente descritto** ed il luogo per lo svolgimento di tutte le attività formative ed informative connesse alle attività del Distretto.

Il Progetto mira alla **promozione e realizzazione di una iniziativa pilota riguardante la bioedilizia e le fonti energetiche rinnovabili**, attuate tramite una cooperazione produttiva dei soggetti aderenti al distretto, al fine di proporre degli esempi applicativi di tecniche a basso impatto ambientale.

La realizzazione dell'edificio **prototipo ECODOMUS** comporterà numerosi vantaggi quali:

- servirà da modello per la definizione di standard di prestazione (benchmark);
- fungerà da modello per lo sviluppo di altre iniziative simili che interessino tipologie diverse di edifici;
- comporterà una stretta collaborazione tra enti di ricerca e mondo dell'industria, cooperazione che finora è stata carente nel territorio del distretto e che ne ha compromesso il processo di innovazione tecnologica.

Solo applicando con successo le nuove tecnologie ed i risultati della ricerca a prodotti e servizi innovativi si potrà raggiungere l'auspicata riqualificazione del patrimonio architettonico, territoriale ed ambientale ed il conseguente ritorno degli investimenti iniziali, siano essi di natura economica, sociale o ambientale.

La struttura ECODOMUS ed i servizi ad essa connessi permetteranno di:

- ✓ Collegare la ricerca scientifica del Centro di Consulenza e Ricerca Permanente nel settore delle rinnovabili e della bioedilizia al mondo delle imprese;
- ✓ Favorire lo start-up e/o la riconversione delle imprese innovative;
- ✓ Favorire le attività di R&S e di trasferimento delle tecnologie favorendo anche servizi scientifici e Know-how;
- ✓ Realizzare un polo formativo integrato con l'Università e/o il mondo della scuola (vedi presenza dell'Università e del C.S.A. Provinciale e Polo Universitario);
- ✓ Realizzazione di spazi per i laboratori sperimentali (laboratorio per le materie plastiche ed il fotovoltaico innovativo, laboratori per le certificazioni dei prodotti);
- ✓ Rendere disponibile alle imprese spazi attrezzati unitamente ai servizi logistici e/o tecnico-scientifici competitivi e/o vantaggiosi;
- ✓ Creare una sede di riferimento dove le aziende possano ricevere sufficiente supporto consulenziale in merito alle tematiche sulla normativa ambientale, la finanza agevolata, l'innovazione tecnologica e la certificazione energetiche ed ambientali;
- ✓ Creazione di un luogo di incontro ed aggregazione tra le imprese e per la creazione di partnership *intra* ed *inter*-distrettuali;